

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 3 ottobre 2016, n. T00194

**Istituzione del Monumento Naturale "Balza di Seppie"**

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale “Balza di Seppie”.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU PROPOSTA** dell’Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.: “Norme in materia di aree naturali protette regionali”;

**VISTO** l’art. 6 comma 2 della sopracitata L.R. n. 29/97 che individua tra le fattispecie rientranti nei Monumenti Naturali, anche i geositi che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico;

**VISTO** il combinato disposto tra l’art. 6 comma 3 e l’art. 7 comma 2 della L.R. n. 29/97 in base al quale l’individuazione del monumento naturale è effettuato tra l’altro utilizzando le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali nonché gli studi effettuati dall’Agenzia Regionale per i Parchi;

**VISTA** la D.G.R. 13 novembre 2009 n. 859: “Approvazione dell’elenco dei siti geologici di importanza regionale”, che comprende il geosito GEO\_VT\_04 “Calanchi di Civita di Bagnoregio”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale di Lubriano 28 marzo 2012 n. 4 con la quale si propone l’istituzione del monumento naturale Balza di Seppie;

**CONSIDERATO** che l’Area Protetta come Monumento Naturale, di estensione complessiva pari a circa 1,2 ha, come indicata nella cartografia allegata al presente decreto (ALL. A), contiene in affioramento la sequenza vulcanica completa e la porzione sommitale dei sedimenti argillosi, che costituiscono gli elementi litologici protagonisti del regime erosivo calanchivo, presentandosi a fungere in maniera ottimale anche da punto di vista panoramico da località descrittiva della successione geologica dell’intera Valle dei Calanchi;

**CONSIDERATO** che l’area proposta come Monumento Naturale, per i valori di geodiversità in essa contenuti e per le magnifiche condizioni di affioramento, rappresenta un geosito di particolare rilevanza all’interno del Patrimonio Geologico del Lazio;

**CONSIDERATO** il geosito come un oggetto geologico posizionato sul territorio che permette di

comprendere in maniera particolarmente chiara ed evidente, testimoniandolo oggettivamente, un determinato evento legato alla storia della Terra;

**CONSIDERATO** inoltre che la tutela dei geositi, intesi come beni culturali a carattere geologico, non può prescindere dalla percezione del loro valore da parte della cittadinanza, rendendo pertanto necessaria la valorizzazione e la divulgazione di tali siti come parte integrante del loro processo di tutela;

**CONSIDERATO** che l’Agenzia Regionale per i Parchi, nell’ambito delle sue attività tecnico-operative inerenti la conservazione e valorizzazione del Patrimonio Geologico regionale e la tutela della Geodiversità del Lazio, ha effettuato analisi e studi puntuali sull’area proposta come Monumento Naturale;

**CONSIDERATO** che nel territorio del Comune di Lubriano è presente il “Museo Naturalistico Lubriano”, che propone un’articolata interpretazione naturalistica dei valori ambientali del territorio comunale;

**CONSIDERATO** che il sopracitato Museo ha collaborato con l’Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) in numerose attività legate alla tutela del patrimonio naturale, fornendo un prezioso apporto conoscitivo, educativo e divulgativo per la conoscenza del territorio;

**RITENUTO** che al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell’area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

**PRESO ATTO** che con Determinazione n. G04461 del 08.04.2014 l’ARP ha concluso la fase di istruttoria tecnica dichiarando la suddetta area regionale idonea per l’istituzione del Monumento Naturale “Balza di Seppie”, nel territorio del Comune di Lubriano (VT);

**RITENUTO**, pertanto, opportuno ai fini della conservazione dell’area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell’articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione al comune di Lubriano che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative, avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree naturali protette;

**VISTO** il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta n.54 del 22 settembre 2016;

## DECRETA

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii, il Monumento Naturale “Balza di Seppie”, nel territorio del Comune di Lubriano in Provincia di Viterbo, di estensione complessiva pari a circa 1,2 ha, come individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).

2. **DI PREVEDERE**, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore. A tale scopo l'Ente Gestore, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, può eventualmente avvalersi in fase istruttoria del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree naturali protette, secondo il principio di leale collaborazione fra enti.
3. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Balza di Seppie" al Comune di Lubriano, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale n. 29/97 e ss.mm.ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.
4. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale al fine di favorire la percezione dei valori di geodiversità attraverso la fruizione dei geositi da parte della cittadinanza.
5. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo e la trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. n. 29/97, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

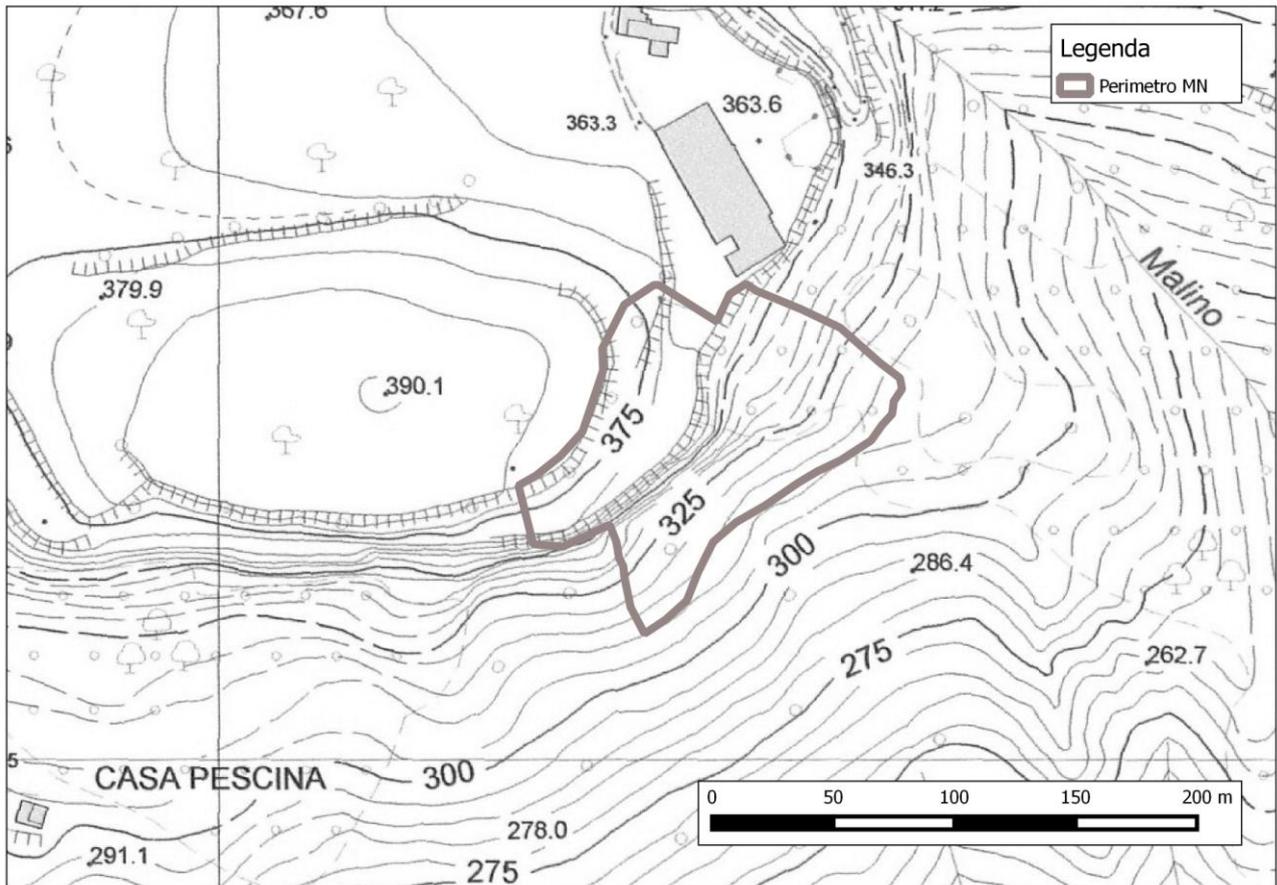
Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

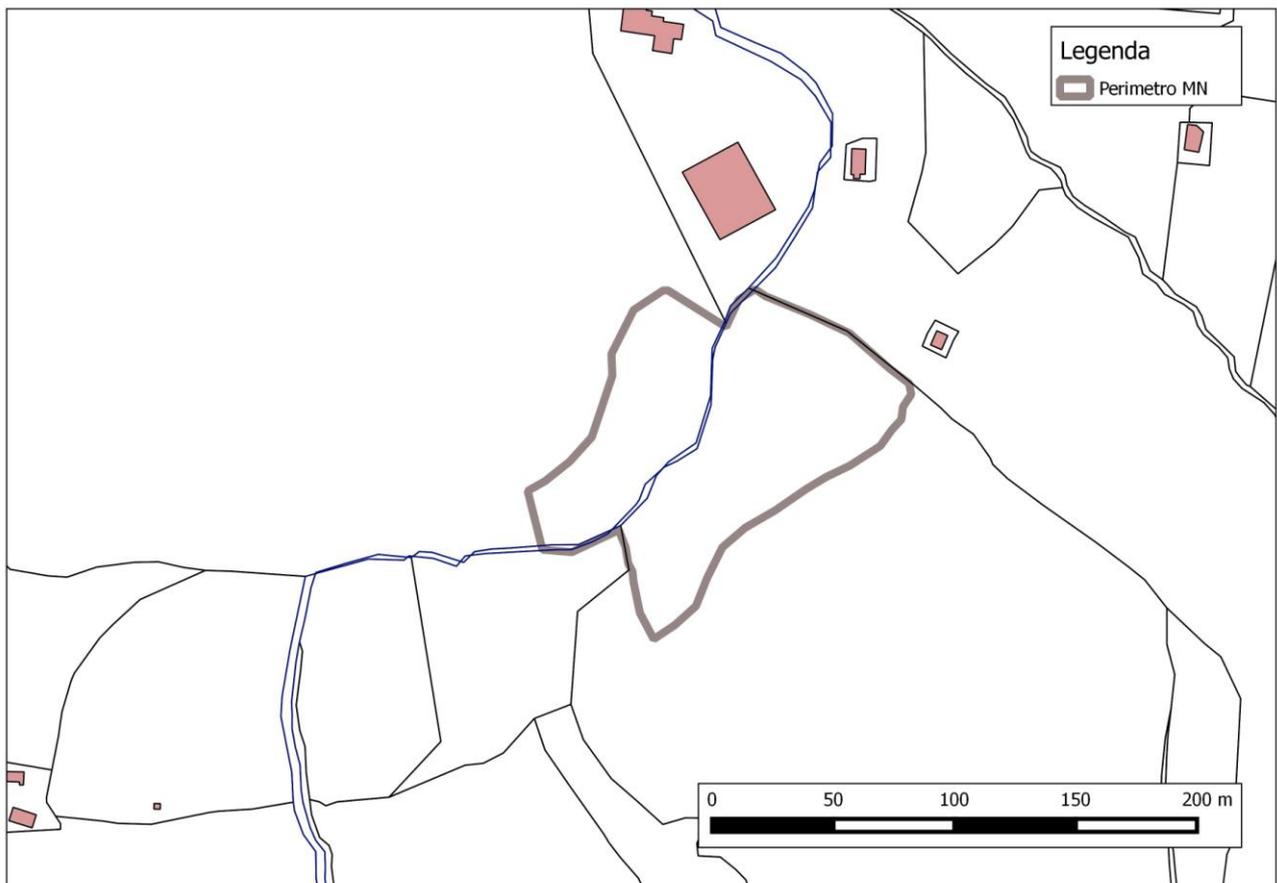
Il Presidente  
Nicola Zingaretti

## Allegato A

### Perimetro del Monumento Naturale “Balza di Seppie”



Perimetro del Monumento Naturale su base topografica CTR 1:5.000 (non in scala)



Perimetro del Monumento Naturale su base catastale (non in scala)

Riferimenti catastali (particelle interessate anche solo in parte)  
Foglio 16 particella 25, foglio 15 particella 130

Descrizione del perimetro

nord-est: limiti della particella 25

nord-ovest: sommità della scarpata che delimita il pianoro

sud-ovest: limite delle particelle 130 e 25

sud-est: strada sterrata che attraversa a mezza costa la Balza di Seppie